



I.P.S.S.A.R. "P. ARTUSI"

Cod. Fis. 85001510248 – cod. min. VIRH010001
Via Pralonghi, 5 – 36076 Recoaro Terme (VI)
Tel. 0445 75111 – 75215 fax. 0445 76387
www.artusi.gov.it – info@artusi.gov.it
e-mail certificata: virh010001@pec.istruzione.it



Circ. n° 54

Recoaro, 5 ottobre 2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e p.c
AL DSGA
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
ATTI
ALBO

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO 2019-2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la " Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti e degli educatori sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
 - 6) il Piano può essere rivisto entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico (art. 1, comma 12 L. 107/15);
 - 7) che il Dirigente scolastico è responsabile dei risultati;

TENUTO CONTO

-delle proposte e dei pareri finora raccolti da parte degli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel

territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni di genitori e degli studenti

-della tradizione delle linee di indirizzo espresse dal Consiglio di Istituto nei precedenti anni scolastici;

-del Piano di Miglioramento dell'Istituto dei precedenti anni scolastici e delle azioni del suo monitoraggio;

-delle risultanze del processo di valutazione esterna esplicitate nel Rapporto di valutazione esterna 2018 ad opera del Nucleo Esterno di Valutazione e delle priorità e dei traguardi in esso individuati;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente atto d'indirizzo:

PREMESSO

che il presente atto di indirizzo ha lo scopo di orientare all'interno di un quadro generale e di sistema l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza affinché:

quanto la scuola propone agli studenti sia coerente con il bacino d'utenza in cui essa opera;

- siano individuati gli aspetti irrinunciabili del servizio formativo e siano esplicitati i relativi standard di processo;
- scelte curriculari, attività di recupero/sostegno e progetti di ampliamento dell'offerta formativa siano coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati dal PTOF così da assicurare unitarietà all'offerta formativa e rafforzare la congruenza e l'efficacia dell'azione complessiva;
- vengano stabiliti tempi e strumenti per favorire la ricerca e sperimentazione di innovazioni didattiche;
- sia superata la visione individualistica dell'insegnamento e favorite: cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- siano previste forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti.

INDICA

con il presente Atto di indirizzo rivolto al Collegio dei docenti le linee essenziali in ordine alla revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, entro il triennio 2019/22.

Nell'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione e dal Rapporto di valutazione esterna sono emersi punti di forza e criticità che vanno assunti in un'azioni di miglioramento che coinvolga tutte le componenti della comunità scolastica: docenti, alunni, famiglie, soggetti esterni, portatori di interessi a vario titolo.

Il Dirigente scolastico, pertanto, indica i seguenti obiettivi strategici per il prossimo triennio, che segna anche l'avvio della Riforma di cui al Dlgs. 61 del 13 aprile 2017, "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i

percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”:

1. adeguare l' insegnamento-apprendimento alle linee guida e ai profili di competenza che il MIUR ha indicato come livelli essenziali delle prestazioni (LEP) e al Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P.) dello studente a conclusione dei percorsi di Istruzione Professionale del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, di cui all'Allegato A e all'articolo 2, comma 2 del Dlgs 61/17.

Di conseguenza risulta indispensabile:

a. migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio, prevedendo un curriculum del singolo studente a partire dalle prossime classi prime a.s. 2018/19, la definizione entro il 31 gennaio, da parte del Consiglio di Classe, del Progetto formativo individuale, da aggiornare durante il percorso scolastico, come previsto dall'art. 5 comma 1 lettera a), e la costruzione del curriculum verticale per classi parallele e del curriculum per indirizzo, che consenta comunque equità degli esiti. Il ricorso alle unità di apprendimento e l'utilizzo di prove strutturate comuni per classi parallele, a cominciare dalle prove in uscita biennio/ingresso triennio, rappresentano un elemento di guida e rende possibili scelte disciplinari in linea con il profilo medio degli studenti dell'istituto;

b. saper utilizzare una varietà di metodologie didattiche inclusive, inserite in una attenta progettazione delle contemporaneità dei docenti, tali da poter far fronte alle esigenze e alle difficoltà di tutti gli allievi, nessuno escluso, sapendo che ogni azione educativa e didattica deve sempre attivarsi partendo dalla realtà della classe e dei singoli studenti, dalle loro potenzialità e dai saperi e dalle competenze acquisite anche in ambito non formale ed informale;

c. intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di insuccesso;

d. abbassare le percentuali di dispersione e abbandono e adottare attività di recupero efficaci, prevedendo adeguate azioni di orientamento/riorientamento;

e. valorizzare le eccellenze;

f. potenziare l'inclusione scolastica e garantire il diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;

2. potenziare e integrare il ruolo dei Dipartimenti Disciplinari e di Area e delle Funzioni strumentali alla realizzazione del PTOF;

3. potenziare e integrare il ruolo dei Dipartimenti Disciplinari e di Area e delle Funzioni strumentali nella elaborazione della programmazione.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le presenti indicazioni potranno essere inseriti nel Piano;

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano dovranno essere inseriti nelle aree indicate dalla circolare ministeriale. E' opportuno indicare i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del

triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

4. migliorare ulteriormente il sistema di comunicazione delle informazioni tra il personale, gli alunni e le famiglie; queste ultime potranno contribuire, attraverso una loro maggior partecipazione alla vita scolastica, a sostenere l'impegno e la motivazione dei ragazzi;

5. rafforzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;

6 migliorare l'ambiente di apprendimento;

7. estendere la formazione e l'autoaggiornamento, tenendo conto delle priorità ministeriali, anche attraverso lo scambio di esperienze tra colleghi tramite attività comuni nel contesto d'aula; promuovere la formazione in servizio dei docenti di ruolo che è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione, in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, saranno rivolte a:

- Didattica laboratoriale
- accrescere le competenze digitali.

8. migliorare la collaborazione con il territorio e con le imprese nel settore dell'enogastronomia e dell'accoglienza turistica anche nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro e nell'apprendistato e nell'ottica della valorizzazione della cultura del lavoro.

Il Collegio dovrà individuare i mezzi e le strategie per:

1. migliorare la cultura della valutazione anche attraverso la formalizzazione di un apposito gruppo di lavoro;

2. potenziare le competenze linguistiche degli alunni, comprese quelle nelle L2 e L3, insieme a quelle professionali e scientifiche, in un'ottica inclusiva e di progettazione unitaria dell'Istituto Alberghiero;

3. sviluppare una cultura d'istituto orientata ai principi di gentilezza, valorizzazione di azioni positive e di pratiche di cittadinanza attiva, al senso civico e di responsabilità nei confronti del singolo, della collettività e dell'ambiente;

4. condividere nella comunità professionale, lavorativa e scolastica, una carta dei valori di riferimento applicata e concretizzata nella pratica quotidiana;

5. potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti che favoriscano la salute e il benessere psico-fisico, necessario anche per prevenire malattie professionali;

6. sviluppare le competenze digitali del personale, in modo particolare quelle degli studenti con particolare riferimento ai legami con il mondo del lavoro.

Si vuole promuovere, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa e in collaborazione con il MIUR, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale quali attività volte allo sviluppo delle competenze digitali di:

STUDENTI: anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese; potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;

DOCENTI : formazione per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti; per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dalla scuola.

DSGA. ASSISTENTI AMMINISTRATIVI E TECNICI per l'innovazione digitale dell'amministrazione.

7. privilegiare le metodologie laboratoriali in tutte le discipline;
8. favorire il senso del dovere, lo sviluppo dello spirito di iniziativa e di intraprendenza degli studenti;
9. promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e la cultura della sicurezza;
10. rimuovere ogni forma di sopruso o pregiudizio facendo riferimento, innanzitutto, ai differenti contenuti disciplinari anche riferendosi, quando necessario, ad esperti esterni e a progetti specifici che possano coinvolgere anche le famiglie;
11. tenere aperta la scuola in orario pomeridiano con attività didattiche ed altre proposte extracurricolari, anche cercando di attivare progetti Pon ;
12. incrementare la metodologia dell'alternanza scuola-lavoro, anche attraverso la costruzione di percorsi formativi di stage nei paesi europei, e sviluppare una progettualità di istituto per sostenere i gemellaggi e gli scambi con altri alberghieri; si effettuerà l'Alternanza Scuola Lavoro, strettamente collegata con l'Orientamento in uscita, per 400 ore nel triennio. Le attività saranno monitorate da tutor interni ed esterni e i risultati certificati e/o documentati alla fine del percorso. Le attività di Alternanza non saranno svolte solamente in aziende/enti/esterni ma comprenderanno fasi preparatorie, di studio, di verifica a scuola anche con la presenza di esperti esterni e uscite/visite aziendali finalizzate agli obiettivi del progetto di ASL.
13. potenziare l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda;
14. definire un sistema di orientamento efficace in entrata, all'interno del percorso e in uscita.

15. offrire al territorio ulteriori percorsi di istruzione o istruzione/formazione professionale quali corsi serali e IeFP per permettere a coloro che ne hanno il desiderio, di conseguire il titolo di studio.

Ai fini dell'elaborazione del Documento, il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni:

- l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve tener conto delle priorità, dei traguardi, degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione e nel Rapporto di Valutazione esterna, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
 - l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento alle esperienze pregresse e al patrimonio di professionalità di cui la scuola dispone Il Piano dovrà dunque includere ed esplicitare:
 - gli indirizzi del Dirigente scolastico , le priorità del Rav e le considerazioni elaborate dal NEV;
 - il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
 - il fabbisogno del personale educativo;
 - il fabbisogno del personale ATA;
- Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito: inserire i dati ritenuti idonei, tenendo presente una corretta ripartizione nell'organico potenziato;
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite di 10% dell'ex organico di fatto; si ricorda che con la 107/15 la scuola ha un unico organico ;
 - nell'ambito dei posti di potenziamento si chiede di avere, indipendentemente dalle condizioni o meno, un docente della classe di con esonero;
 - nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure del coordinatore di classe e del tutor (D.Lgv. 61/2017);
 - dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
 - per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è inserire i dati:è importante indicare le competenze che devono avere all'ingresso nella realtà scolastica;
- il piano di aggiornamento e formazione per tutto il personale scolastico;
 - il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e altri materiali. Su quest'ultimo aspetto è necessario destinare cospicui investimenti per rinnovare molte attrezzature ormai giunte a fine ciclo;
 - a. è necessaria , inoltre,una rivisitazione delle strutture laboratoriali presenti;
 - b. servono ulteriori spazi per ospitare le classi presenti, senza ricorrere alla turnazione nelle aule;
 - c. è auspicabile completare ogni aula con strumentazione informatica;
 - d. necessitano la cablatura delle sedi, implementazione della/e wifi a uso didattico;
 - il piano di miglioramento riferito al Rav;
 - le indicazioni fornite dal NEV;
 - la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;

Il presente atto di indirizzo, qualora sia necessario a seguito di modifiche normative, potrà essere oggetto di revisione, variazione o integrazione.

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.lgs n. 39/9

-

corso serale

iefp